



Al Ministro dei Trasporti on. Alessandro Bianchi
Al Vice Ministro ai Trasporti con delega alla sicurezza stradale on. Cesare De Piccoli
Al Presidente della Commissione Trasporti on. Meta

Oggetto: Protocollo d'intesa del 20 ottobre 2006

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, visto il protocollo d'intesa del 20 ottobre 2006 tra Ministero dei Trasporti ed Associazioni degli Autotrasportatori, rileva che *quanto concordato al comma 10 del suddetto protocollo smentisce l'intendimento ripetutamente confermato dai principali responsabili governativi della riduzione degli incidenti stradali.*

Infatti tra le cause che concorrono al verificarsi di incidenti, un ruolo non marginale è attribuibile alla percezione degli ostacoli mobili e fissi che l'utente può incontrare sulla strada.

Purtroppo la sensibilità all'aspetto della percezione non è ancora sufficientemente diffusa, anzi direi che è decisamente carente, prova ne sia che sono ancora molti coloro che dimenticano e/o non accendono le luci anabbaglianti nelle strade dove questa norma del CdS è obbligatoria anche di giorno; è notoria la mancanza e/o inadeguatezza della illuminazione in gran parte delle gallerie stradali già a livello progettuale; sono ancora netta minoranza gli automobilisti che hanno l'avvertenza in caso di pioggia o di crepuscolo di inserire con prontezza le luci; anche quando inserite, per motivi tecnici, hanno forma prevalentemente verticale che è la meno adatta ad essere percepita dal nostro sistema visivo costituito da due occhi posizionati invece orizzontalmente.....

La messa in opera delle strisce catarifrangenti migliora efficacemente la percezione degli ostacoli specie quelli di grossa dimensione in condizioni di scarsa visibilità.

Si può anzi affermare con certezza che la percezione di un ostacolo evidenziato con strisce catarifrangenti che ne delimitano la sagoma sia nettamente superiore alla percezione dello stesso ostacolo evidenziato con l'ausilio della normale illuminazione con lampade.

Ognuno può sperimentare la verità di questa asserzione semplicemente osservando di notte la fiancata di un qualsiasi veicolo della polizia di stato: mentre è netta la percezione della scritta catarifrangente, non avviene la stessa cosa con le luci regolamentari.

Altre caratteristiche positive delle strisce catarifrangenti sono il loro basso costo e la capacità di potersi adattare a supporti di ogni forma e tipologia senza onerosi interventi e con straordinaria efficacia.

Pertanto, l'AIFVS **chiede che si mantenga l'obbligo ad installare sui veicoli le strisce retroriflettenti ed i paraspruzzi entro il 31/12/2006**, senza attendere che l'intervento ci sia imposto, anche in questo caso, da una direttiva europea.

Tanto più che, riconoscendone l'efficacia, *già un buon 60% dei mezzi circolanti è stato dotato per tempo, con autonoma (ed intelligente) decisione, di strisce che rendono meglio visibile l'ingombro del veicolo.*

Poiché il comportamento degli utenti tende ad assimilare ed a considerare "normale" la presenza di strisce evidenziatrici, ne consegue un netto aumento del rischio di essere coinvolti in incidenti per gli utenti che ne sono sprovvisti. Pertanto il beneficio massimo per la sicurezza si potrà ottenere solo dall'avere tutti i mezzi adeguatamente attrezzati.

Certi che le motivazioni e le richieste dell'AIFVS finalizzate a "fermare la strage stradale" saranno condivise ed accolte, in attesa di positiva risposta porgo distinti saluti

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni
presidente AIFVS

24/11/2006